



PRESENTAZIONE PIANO D'IMPRESA DELIVER 2022 10 MAGGIO 2018

Si è tenuta ieri la prevista riunione di tipo seminariale sul Piano d'Impresa di Poste Italiane Deliver 2022 lanciato il 27 febbraio u.s. L'incontro è avvenuto a valle della presentazione dei risultati aziendali del 1° trimestre 2018 che appaiono estremamente positivi.

I vertici aziendali hanno relazionato di ogni singola divisione/funzione aziendale inquadrando le linee guida che segneranno il piano strategico per i prossimi cinque anni.

Gli aspetti più interessanti sono quelli legati sia al rilancio del settore logistico e di recapito che punta con convinzione le sue energie sull'e-commerce anche attraverso il recupero di Aziende del Gruppo quali Mistral e SDA (considerate invece fino a poco tempo fa in dismissione), sia la volontà di mantenere inalterata la capillarità delle reti di vendita e di recapito, proprio per considerarla valore aggiunto e non solo un costo a perdere. Positivi anche gli investimenti, consistenti, e la volontà di destinare milioni di ore alla formazione del personale. Il tutto improntato ad una logica di sviluppo e con una consapevolezza aziendale nuova, relativa alla necessità di un forte ricambio generazionale attraverso un necessario turn-over. Convincente anche la volontà di aumentare la quantità di prodotti sia finanziari (mutui e investimenti anche attraverso la partnership con Banca Intesa) che anche nel Ramo Vita, sempre però mantenendo la priorità al cosiddetto risparmio postale.

Dal canto nostro abbiamo apprezzato il cosiddetto cambio di passo anche dal punto di vista delle relazioni industriali, atteggiamento che concorre al rilancio dell'Azienda Paese come deve essere considerata Poste Italiane. Quello che ancora manca infatti è il ripristino del senso di comunità postale, per un rilancio anche della funzione sociale della nostra Azienda. Deve essere infatti riavvicinato il rapporto tra lavoratore postale e Poste Italiane che da un po' di tempo si è interrotto, soprattutto a causa di atteggiamenti vessatori messi in atto dalla dirigenza territoriale che stanno creando quel senso di distanza e demotivazione tra i lavoratori. Bene anche l'aspetto dell'innovazione digitale che però deve rappresentare un vantaggio reale per il cittadino anche individuando in Poste Italiane un importante veicolo di sviluppo digitale. Abbiamo però ribadito la necessità di una politica meritocratica seria e trasparente e di una attenzione nella riduzione dei posti di lavoro che nei numeri appare troppo consistente.

Ogni iniziativa riorganizzativa dovrà essere affrontata con un senso vero di coinvolgimento delle OO.SS. evitando pericolose fughe in avanti che non aiutano la gestione dei processi. Sarà necessario infatti un efficace e moderno tavolo di relazioni industriali che sappia interpretare quanto indicato all'art. 46 della Costituzione in termini di collaborazione del lavoratore alla gestione aziendale.

Infine abbiamo richiesto un'attenzione particolare alle politiche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

LA SEGRETERIA NAZIONALE